



CONFASSOCIAZIONI®
Confederazione Associazioni Professionali

CODICE ETICO E DI INDIRIZZO DEONTOLOGICO

1



1. Introduzione

1.1 Premessa

CONFASSOCIAZIONI è attenta al rapporto professionale dei suoi iscritti con i loro clienti, interpretando al meglio i bisogni espressi dal mercato e massimizzando i benefici per l'intera filiera.

1.2 Contenuti e scopo del Codice

Il presente Codice Etico e di Indirizzo Deontologico (di seguito anche in breve "Codice") identifica e diffonde i principi a cui si ispira CONFASSOCIAZIONI nella realizzazione dei propri scopi e della propria attività in genere.

Il Codice è stato predisposto al fine di identificare e diffondere i principi generali di comportamento che CONFASSOCIAZIONI considera di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Confederazione.

1.3 I Destinatari del Codice

Sono destinatari del presente Codice tutti i soggetti che operano in nome o per conto di CONFASSOCIAZIONI a prescindere dal ruolo ricoperto.

Tutti i Destinatari del presente Codice sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel presente Codice. Parimenti i Destinatari sono tenuti ad osservare e a far osservare le leggi, i regolamenti, le normative di settore.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di CONFASSOCIAZIONI giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

CONFASSOCIAZIONI si impegna a diffondere il presente Codice e promuoverne l'adesione ai principi presso tutti i suoi Stakeholder (associati, fornitori, istituzioni, organismi di coordinamento).

2

1.4 Struttura del Codice

Il presente Codice, ove necessario, sarà sottoposto ad aggiornamenti che verranno approvati e comunicati nel rispetto delle procedure vigenti.

2. I principi etici di riferimento e le norme di comportamento

I principi e le norme di comportamento cui tutti i Destinatari devono conformarsi sono:

2.1 Legalità

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve anzitutto essere conforme a tutte le normative vigenti in Italia e, qualora gli stessi operino all'estero, anche a quelle vigenti nello Stato in cui i Destinatari medesimi operano.

CONFASSOCIAZIONI ha come principio imprescindibile il rispetto del principio di legalità e delle normative vigenti. La Confederazione non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. In nessun caso, è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Confederazione in violazione della legge.

I Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi e ad adottare un comportamento improntato al principio di legalità. Nell'osservanza delle disposizioni di legge, la Confederazione adotta Regolamenti, comunicazioni, procedure interne conformi ai principi ed alle regole contenute nel presente Codice.

La Confederazione assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice.



2.2 Correttezza e Onestà

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Confederazione. I Destinatari del presente Codice devono agire correttamente al fine di evitare, per quanto possibile, e comunque mitigare, le possibili situazioni di conflitto di interessi, intendendosi per tali, genericamente, tutte le situazioni in cui il perseguimento dell'interesse del Destinatario possa essere, anche in via potenziale, in contrasto con gli interessi e la missione della Confederazione.

2.3 Integrità

CONFASSOCIAZIONI condanna e non consente alcuna azione di violenza o minaccia, anche solo psicologica, finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente, ivi inclusi i principi etici codificati nel presente Codice.

2.4 Controllo e trasparenza

Le informazioni diffuse sia all'interno che all'esterno della Confederazione, debbono essere caratterizzate da veridicità, accuratezza e completezza. Il costante rispetto di tali norme di comportamento consente l'attuazione del principio di trasparenza.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possano arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità di ogni comunicazione o informativa prevista dalla Legge.

2.5 Efficienza

A ciascun Destinatario del presente Codice sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco. L'efficienza della gestione che CONFASSOCIAZIONI persegue è raggiunta attraverso il contributo professionale e organizzativo che ciascuna delle persone impegnate assicura grazie al rispetto dei principi di professionalità, trasparenza, correttezza e onestà.

2.6 Concorrenza leale

CONFASSOCIAZIONI riconosce il valore della concorrenza quando ispirato ai principi di correttezza, leale competizione e trasparenza.

Inoltre, CONFASSOCIAZIONI prevede che le sue persone adottino comportamenti in linea con i principi di corretta concorrenza, garantendo la trasparenza e la correttezza dei comportamenti.

2.7 Uguaglianza

La Confederazione promuove e garantisce l'uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, prescindendo da differenze di età, sesso, razza, nazionalità, opinioni personali e politiche, handicap fisici, religione, potere economico ed influenza sociale.

L'uguaglianza va intesa anche in senso sostanziale, ai sensi dell'art. 3, co. 2, Cost., secondo il quale vanno rimossi gli ostacoli che limitano, di fatto, la libertà e l'uguaglianza e dunque impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La Confederazione assicura che i soggetti che ritengano di aver subito discriminazioni, come del resto qualsiasi ipotesi di violazione del presente Codice, possano inviare segnalazione del comportamento ritenuto lesivo nelle forme e modalità previste.

2.8 Diligenza

Tutte le mansioni devono essere svolte con cura e massima diligenza, scrupolosa professionalità, attenzione e accuratezza.



2.9 Imparzialità

I rapporti devono essere improntati al rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità. Nessun favoritismo potrà essere accordato a prescindere dalla ragione per cui il trattamento discriminatorio sia preteso. Inoltre, CONFASSOCIAZIONI si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del proprio personale, perseguendo una politica fondata sulle pari opportunità e sui meriti, considerando la professionalità una garanzia per l'intera collettività e una condizione determinante per raggiungere i propri obiettivi.

2.10 Riservatezza e corretto utilizzo dei sistemi informatici

Tutti i dati devono essere soggetti alla massima riservatezza, senza divulgazione di informazioni che devono restare all'interno di CONFASSOCIAZIONI nei limiti previsti dalle normative vigenti.

La Confederazione rispetta la normativa in materia di privacy, tutelando la riservatezza dei dati e la loro raccolta e trattamento nel rispetto delle normative vigenti, allo scopo di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza del consenso dell'interessato. L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali, avviene nel rispetto delle normative vigenti.

La Confederazione persegue l'obiettivo del corretto utilizzo dei servizi informatici o telematici, in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, a tutela degli interessi della Confederazione e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità ed Istituzioni Pubbliche.

CONFASSOCIAZIONI, a tal fine, adotta misure idonee ad assicurare che l'accesso ai dati telematici o informatici avvenga nell'assoluto rispetto delle normative vigenti e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti in modo da garantire la riservatezza delle informazioni e far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, impedendo indebite intromissioni.

2.11 Valore delle risorse umane e tutela della personalità individuale

Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo della Confederazione. CONFASSOCIAZIONI tutela la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo alla integrità morale e fisica delle sue persone. La Confederazione si impegna a promuovere, nell'ambito della propria attività e tra i Destinatari la condivisione dei medesimi principi.

CONFASSOCIAZIONI si impegna a non favorire forme di clientelismo e nepotismo, nonché a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa con soggetti riconosciuti coinvolti in atti criminosi.

2.12 Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

CONFASSOCIAZIONI persegue, con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs n. 81/08 e successive modifiche. A tale proposito, la Confederazione adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per una adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte e di garantirne l'eliminazione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

2.13 Competenza

Esercitare bene la professione, con bagaglio di conoscenze idonee all'incarico, con livello di esperienza adeguato e con abilità appropriate alla situazione.

I professionisti di CONFASSOCIAZIONI assumono solo incarichi per i quali dispongono di competenza adeguata. Il risultato promesso e perseguito è un "lavoro ben fatto" (a regola d'arte)



2.14 Responsabilità

Farsi carico delle conseguenze indotte dalle proprie decisioni e azioni. La responsabilità vale anche per le omissioni. Il professionista di CONFASSOCIAZIONI fornisce prestazioni per il bene del cliente e di tutti gli stakeholder in modo che esse risultino sostenibili sia dal punto di vista finanziario che sociale ed ambientale.

2.15 Gestione dei conflitti di interesse

I Destinatari devono agire correttamente al fine di evitare, per quanto possibile, e comunque mitigare le situazioni di conflitto di interessi.

Si intende per conflitto di interesse, genericamente, qualsiasi situazione in cui il perseguimento dell'interesse del Destinatario possa essere, anche in via potenziale, in contrasto con gli interessi e la missione della Confederazione.

2.16 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi confederali. I referenti incaricati non devono trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziali, rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse.

E' fatto divieto di offrire o promettere elargizioni in denaro, beni o comunque qualsiasi altra utilità a qualsiasi soggetto operante per la Pubblica Amministrazione o comunque ad ogni soggetto qualificabile come Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio, siano essi italiani o di altri paesi. Il divieto è esteso anche qualora le suddette attività siano rivolte per interposta persona o a loro parenti o affini ed in qualunque modalità tale da influenzare l'indipendenza di giudizio o ad indurre, assicurare o promettere un qualsiasi vantaggio ingiusto per la Confederazione.

E' consentito, per ragioni di cortesia offrire omaggi purchè gli stessi siano di natura appropriata e di modico valore e che la loro dazione non possa mai essere interpretata come volta ad alterare l'indipendenza di giudizio del soggetto ricevente. Ogni omaggio deve essere autorizzato e registrato. La Confederazione deve esaminare eventuali documenti adottati dagli Enti Pubblici con cui entra in contatto, al fine di sensibilizzare i propri dipendenti al rispetto di eventuali regole più stringenti e/o diverse di cui l'Ente Pubblico si è dotato.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione. Nel caso in cui la Confederazione sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si applicano nei confronti dello stesso e dei suoi collaboratori o dipendenti le stesse direttive valide per la Confederazione.

IL PRESIDENTE

Angelo Deiana

IL PRESIDENTE DEL
COMITATO ETICO, SCIENTIFICO E DI INDIRIZZO

Claudio Antonelli

